



Riapertura termini della IV RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 117 titolata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell’articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all’ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all’ordinamento penitenziario, anche minorile.”,

Visto il comma 2 dell’art. 1 della citata legge che dispone che al comma 4 dell’articolo 68 della legge 26 luglio 1975, n. 354, è aggiunto il seguente periodo: **«Possono altresì avvalersi, con compiti meramente ausiliari nell’esercizio delle loro funzioni, di assistenti volontari individuati sulla base dei criteri indicati nell’articolo 78, la cui attività non può essere retribuita.»**,

Vista la conseguente attuale formulazione dell’Art. 68, comma 4 che recita:

4. I magistrati che esercitano funzioni di sorveglianza non debbono essere adibiti ad altre funzioni giudiziarie. Possono altresì avvalersi, con compiti meramente ausiliari nell’esercizio delle loro funzioni, di assistenti volontari individuati sulla base dei criteri indicati nell’articolo 78, la cui attività non può essere retribuita,

Visto l’Art. 78 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 che recita:

«Art. 78 (*Assistenti volontari*) L’amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di sorveglianza, autorizzare persone idonee all’assistenza e all’educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all’opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale.

Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e ricreative dell’istituto sotto la guida del direttore, il quale ne coordina l’azione con quella di tutto il personale addetto al trattamento.

L’attività prevista nei commi precedenti non può essere retribuita.

Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale per l’affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l’assistenza ai dimessi e alle loro famiglie.»,

Rilevato che gli scopi dell’Associazione Carcere e Territorio onlus di Brescia sono delineati dal proprio Statuto nel seguente modo:

Via F. Borgondio n. 29 - 25122 Brescia

Tel. 030.291582 Fax 030.4195925

www.act-bs.it info@act-bs.it



ASSOCIAZIONE
CARCERE E TERRITORIO
DI BRESCIA

1. Promuovere, sostenere e gestire attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto alle tematiche della giustizia penale e delle pene, della vita interna del carcere e del suo rapporto col territorio in conformità ai principi costituzionali ed alle leggi;
2. Promuovere e coordinare intese interistituzionali, accordi e collaborazioni sulle problematiche carcerarie tra l'amministrazione penitenziaria, la magistratura, le amministrazioni regionali, provinciali e comunali, le forze politiche, le organizzazioni del privato sociale e del volontariato;
3. Promuovere e realizzare iniziative che favoriscano:
 1. L'assistenza socio-sanitaria e la cura della salute fisica e psichica, in particolar modo dei detenuti tossicodipendenti, alcolodipendenti, ammalati e, in considerazione anche delle specifiche esigenze psicologiche e di comunicazione, per i detenuti extracomunitari;
 2. L'organizzazione di attività sportive, ricreative, formative, culturali, scolastiche e lavorative all'interno del carcere;
 3. L'organizzazione di percorsi di formazione professionale e di progetti sperimentali finalizzati all'inserimento lavorativo dei detenuti;
 4. La diffusione ed il potenziamento delle misure alternative alla detenzione;
 5. Il reinserimento sociale del detenuto al termine della pena;
 6. La piena attuazione della legge di riforma della polizia penitenziaria;
 7. La formazione e l'aggiornamento degli operatori volontari,

Appurato quindi che il supporto alla Magistratura di Sorveglianza nel reperimento di apporto volontario con compiti ausiliari aderisce alla previsione statutaria dell'Associazione,

Considerato che gli studenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Consulenti del Lavoro e Giuristi d'impresa posseggono competenze utili allo svolgimento di compiti ausiliari per la Magistratura di Sorveglianza,

Ritenuto che tale attività volontaria, non remunerata, potrebbe costituire una valida esperienza formativa per i sopra definiti studenti,

L'Associazione Carcere e Territorio onlus di Brescia, da anni operante nel settore della promozione e supporto di iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di gestione dell'esecuzione della pena, in collaborazione con la Presidenza del Tribunale di Sorveglianza di Brescia, promuove una raccolta di manifestazioni di interesse a svolgere attività di assistente volontario ai sensi dell'Art. 78 O.P. durante l'A.A. 2015/16 per lo svolgimento di compiti ausiliari alla Magistratura di Sorveglianza così come disposto dal comma 4 dell'Art. 68 O.P.

Via F. Borgondio n. 29 - 25122 Brescia

Tel. 030.291582 Fax 030.4195925

www.act-bs.it info@act-bs.it



Le candidature vanno indirizzate e presentate al Presidente dell'Associazione Carcere e Territorio entro il **10 marzo 2018**, autodichiarando:

- Nome e Cognome,
- Cittadinanza,
- Genere,
- Luogo e data di nascita,
- Luogo di residenza o domicilio,
- Recapito telefonico e indirizzo email,
- L'assenza di precedenti o di pendenze penali,
- L'iscrizione a uno dei sopracitati Corsi di Laurea, specificando quale sia il numero dei CFU maturati al momento della presentazione della candidatura,
- L'eventuale superamento dell'esame di Criminologia o Criminologia penitenziaria con il relativo punteggio di esame
- e autorizzando l'Associazione Carcere e Territorio di Brescia al trattamento dei dati personali.

La segreteria dell'Associazione Carcere e Territorio trasmetterà le candidature raccolte alla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza la quale definirà, a seguito di selezione e con proprio insindacabile parere, i nominativi ai fini dello svolgimento dei compiti ausiliari prevista dalla modificata formulazione del 4 comma dell'Art. 68 O.P.

I criteri di valutazione utilizzati dal Tribunale di Sorveglianza riguarderanno

1. L'anno di iscrizione al Corso di Laurea del richiedente
2. Il numero di CFU conseguiti dal richiedente
3. L'età anagrafica del richiedente
4. Il luogo di residenza o domicilio del richiedente

Gli studenti risultati idonei e ai quali verrà concessa l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 78 O.P. verranno contattati direttamente dal Tribunale di Sorveglianza per gli accordi conseguenti.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BRESCIA
DOTT.SSA MONICA LAZZARONI

II PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO DI BRESCIA
PROF. CARLO ALBERTO ROMANO

Brescia, 14 febbraio 2018.